

le reazioni

«Ribadisco la mia totale serenità»

Peppe si difende ma Laratta attacca: dovrebbe sospendersi dall'incarico

«Ribadisco la mia totale serenità in merito a questa vicenda». Lo ha detto il presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, in merito alla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei suoi confronti dalla Procura di Reggio Calabria. «Sono in attesa - ha aggiunto - di conoscere quale sarà la decisione sulla richiesta della Procura della Repubblica.

In ogni caso sono tranquillo in merito ai possibili sviluppi di questa vicenda. Apprendo dal mio avvocato, tra l'altro, che non ci è stato notificato alcun atto essendo la richiesta di rinvio a giudizio un atto segreto ed interno agli uffici giudiziari».

«Ci auguriamo che il presidente della Regione possa dimostrare la sua estraneità alla

vicenda, ma sarebbe il caso che in attesa di chiarire il tutto si sospendesse dall'incarico». È quanto afferma il deputato del Pd **Franco Laratta**. «Ciò - prosegue - anche per non trascinare la Calabria in una gravissima crisi di credibilità davanti all'intero paese». Le dichiarazioni di Franco Laratta scatenano però una serie di reazioni: «Siamo garan-

tisti e nella nostra cultura non è ipotizzabile quello che afferma l'onorevole Laratta». È quanto afferma il capogruppo della Lista Scopelliti Presidente in consiglio regionale, **Giovanni Bilardi**. «Una autosospensione da parte del governatore **Giuseppe Scopelliti** a fronte di una richiesta di rinvio a giudizio non ancora va-

gliata da nessun giudice, equi-

varrebbe - afferma invece la deputata del Pdl **Jole Santelli** - ad un venir meno dei doveri che il Presidente della regione ha assunto nei confronti di tutti i cittadini calabresi che lo hanno eletto. Abbiamo il massimo rispetto per il lavoro della magistratura ma altrettanto è dovuto alle istituzioni democraticamente elette». A Laratta replica anche l'assessore al

Bilancio **Giacomo Mancini**: «Non ci sorprende più, anche perché sbeffeggia le regole elementari della democrazia. Forse, anziché guardare in casa del Pdl farebbe bene a guardare nel suo Pd, che a livello sia nazionale che calabrese, ha dimostrato di non avere titoli per impartire lezioni proprio a nessuno». «Una richiesta di rinvio a giudizio - dice il presi-

dente della Commissione Sanità del consiglio regionale, **Nazzareno Salerno** non è una condanna. Quindi il ragionamento dell'onorevole Laratta è del tutto incomprensibile. La scorsa legislatura regionale è stata caratterizzata da moltissimi indagati per gravi reati e tanti arrestati: davvero, allora, l'onorevole Laratta?».

